



Inclusione

Una campagna di crowdfunding per il teatro in carcere

di Paolo Iabichino 17 gennaio 2018

L'associazione [Opera Liquida](#) lo ha lanciato sulla piattaforma [Eppela](#) per sostenere il nuovo spettacolo "Disequilibri Circensi" che parla di distanza e migrazioni

Non sono tempi facili per chi promuove la cultura e il teatro in questo Paese, ma l'impresa diventa titanica se si decide di farlo nell'ambito della rieducazione carceraria, sostenendo detenuti ed ex detenuti attraverso la recitazione.

[Opera Liquida](#) è un'Associazione che lavora all'interno della [Casa di Reclusione Milano Opera](#) dal 2008, producendo spettacoli originali, a partire dai testi degli attori reclusi, grazie al laboratorio drammaturgico che si affianca a quello di formazione dell'attore, con sei ore alla settimana suddivise in due mattinate.

Da ormai molti anni il teatro all'interno delle carceri viene utilizzato come attività **trattamentale**. Il corpo del detenuto è un corpo negato. Il laboratorio di formazione dell'attore, attraverso la sua parte di training che riguarda l'utilizzo della voce, del corpo,

riattiva in questo senso la consapevolezza migliorando i livelli di autostima, ed aiutando la persona nella comunicazione interpersonale efficiente (utilizzo di sguardo, di corretta postura, mantenimento di un atteggiamento tranquillo e positivo che permetta l'espressione completa dei concetti che si vogliono esporre).





Il carcere ha inoltre, tra i suoi vari “effetti collaterali”, la deresponsabilizzazione della persona, intesa come la perdita di capacità decisionale e della presa in carico di responsabilità finalizzata al raggiungimento di obiettivi o al riconoscimento delle mancanze. In questo senso il trattamento praticato assume un’importanza fondamentale.

Dal 2014 Opera Liquida organizza Festival di teatro e teatro carcere, da luglio a novembre. Alla vigilia della settima edizione della Rassegna “Prova a sollevarti dal suolo”, l’Associazione ha voluto far partire [un’operazione di crowdfunding sulla piattaforma Eppela](#) per salvare un’iniziativa che rischia di non andare in scena per la mancanza dei fondi necessari.

La produzione del nuovo spettacolo *Disequilibri Circensi* verte sul tema della distanza e della migrazione, detenuti ed ex detenuti sono al lavoro per rispettare un cartellone che li vedrebbe protagonisti della nostra evasione.



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

